



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

BANDO PUBBLICO GAL		Approvato dal CDA del Gal Patavino con delibera n. 16 del 19/04/2012
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 - Asse 4 Leader		
 03 GAL PATAVINO SCARL		
Tra colli, pianura e città murate		
Valorizzazione del patrimonio rurale per uno sviluppo sostenibile.		
Tema centrale	1	Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino.
Linea strategica	1	Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali
MISURA	323a	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – PATRIMONIO RURALE
AZIONE	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE E AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

1.1 Descrizione generale

Attraverso la Linea strategica 1 "Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali", ed in particolare con l'attivazione della Misura 323a Azione 3, il GAL ha inteso intervenire sul recupero degli elementi specifici e tipici del paesaggio rurale ed in particolare delle testimonianze del lavoro e della vita collettiva nel territorio dell'area target del GAL.

Nello specifico, l'azione mira al recupero degli elementi antropici dovuti alla continua "lotta" dell'uomo per conquistarsi l'ambiente, quali terrazzamenti, muri di contenimento a secco, strade vicinali, ecc.. e al fine di salvaguardare quegli elementi di tipicità costruttiva legati al paesaggio ed all'identità culturale della popolazione, quali ad es. muri di recinzione e cancelli storici, piazze inserite in contesti rurali, mulini, idrovore, fornaci, capitelli, ecc....

Gli interventi proposti dovranno essere coerenti con lo studio-ricerca realizzato dal GAL nell'ambito dell'azione 1 della stessa Misura.

1.2 – Obiettivi

- A. Influire sulla qualità della vita dei residenti, contribuendo al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco;
- B. Mantenere e conservare la memoria e la bellezza di un patrimonio paesaggistico che è espressione della storia e dell'identità territoriale;
- C. Aumentare l'attrattività dell'area del GAL nei confronti dei visitatori;

1.3- Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL che comprende 23 Comuni (tra parentesi si precisa anche la classificazione del singolo Comune prevista dal PSR):

ABANO TERME (B2)
ARQUA' PETRARCA (C)
BAONE (C)
BATTAGLIA TERME (C)
CASALE DI SCODOSIA (B1)
CERVARESE SANTA CROCE (B1)
CINTO EUGANEO (C)
GALZIGNANO TERME (C)
LOZZO ATESTINO (C)
MEGLIADINO SAN FIDENZIO (B1)
MEGLIADINO SAN VITALE (B1)
MERLARA (B1)
MONSELICE (B1)
MONTAGNANA (B1)
MONTEGROTTO TERME (C)
OSPEDALETTO EUGANEO (B1)
ROVOLON (C)
SALETTO (B1)
TEOLO (C)
TORREGLIA (C)
URBANA (B1)
VEGGIANO (B1)
VO' (C)

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1	Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
2	Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche.
3	Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
4	ONLUS, ai sensi del D.lgs n. 460/1997.

2.2 – Criteri di ammissibilità

Per i richiedenti ad esso assoggettati, il rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipo di Interventi

Ripristino e recupero di elementi tipici e caratteristici del paesaggio rurale e di manufatti.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al fine dell'ammissibilità degli interventi sono previste le seguenti condizioni:

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.
2	<p>Gli interventi devono interessare il ripristino/recupero di elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, - terrazzamenti, - muretti a secco, - conterminazioni degli appezzamenti, - manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.).
3	<p>Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi-ricerca realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura dal GAL Patavino e dal GAL Bassa Padovana, disponibili nel sito del GAL www.galpatavino.it alla sezione Studio e Ricerca http://www.galpatavino.it/ita/studio-e-ricerca.html</p> <p>Ciò in quanto l'Università IUAV di Venezia e l'Università di Padova (UNIPD), incaricate della realizzazione degli studi e ricerca, rispettivamente dal GAL Patavino e dal GAL Bassa Padovana, hanno analizzato congiuntamente i territori target di competenza, tramite differenti approcci e prospettive.</p> <p>Entrambi gli studi sono perciò propedeutici alla necessaria verifica e valutazione di coerenza delle tipologie d'intervento proposte dai soggetti beneficiari, nell'ambito della presente Misura.</p> <p>Gli studi e ricerca oltre aver fornito un quadro dettagliato relativo agli elementi specifici e tipici del paesaggio rurale dell'area target hanno individuato alcune macro-categorie, riportate nell'allegato 1 report finale UNIPD "Data base. Le risorse del territorio.</p> <p>Ai fini della predisposizione della relazione tecnico-descrittiva si precisano di seguito i riferimenti prioritari relativi agli elementi/manufatti considerati tipici e caratteristici del patrimonio paesaggistico, individuati dallo studio-ricerca, che integrano quelli già previsti dalla Misura-Azione in questione (di cui al punto 2 del presente paragrafo), comunque esaminati nel Cap. 3 Report UNIPD (corsi d'acqua, bonifiche e opere idrauliche, terrazzamenti, strade vicinali e comunali, piazze, divisioni agrarie, spazi aperti quali aie, capitelli etc.) I riferimenti prioritari integrativi possono riguardare le seguenti macro-categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio rurale-industriale • Giardino Storico • Parco Naturale • Area – Emergenza naturalistica <p>Gli elementi/manufatti rientranti in dette categorie sono riportati nell'allegato 1 report finale UNIPD "Data base. Le risorse del territorio" (dalla colonna 7 alla colonna 10). L'allegato riporta in modo sintetico gli elementi/manufatti specifici e tipici del paesaggio del GAL Patavino e del GAL Bassa Padovana, distinti per ciascun Comune (colonna 1, in ordine alfabetico). Per gli elementi/manufatti codificati è riportato accanto, in carattere rosso, il numero della scheda corrispondente da consultare in allegato 2.</p> <p>L'allegato 2 "Schede Beni/ Aree target GAL Patavino" del report finale UNIPD, riporta le Schede sintetiche degli elementi/manufatti specifici e tipici del paesaggio del GAL Patavino codificati, suddivisi per Comune(in ordine alfabetico).</p> <p>Qualora l'intervento riguardi elementi/manufatti non codificati dallo studio stesso e quindi non riportati nell'allegato 1 report finale UNIPD "<i>Data base. Le risorse del territorio</i>", la relazione tecnico descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto alla tipologia di elemento/manufatto di riferimento analizzato dallo studio. (riferimenti studi-ricerca: Cap. 3 Report UNIPD; cap. 2.2, 2.5, 3.3 Report IUAV). In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce da parte del GAL un apposito parere di conformità di coerenza con gli studi-ricerca realizzati.</p>
4	Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
5	Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
6	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su elementi e manufatti non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.

7	<p>Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un <i>progetto definitivo/esecutivo</i>, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi: <ol style="list-style-type: none"> a. riferimento e connessione degli interventi con l'apposito studio-ricerca realizzato dal GAL ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura, nonché corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale del GAL; b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo); d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) e recepito dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i; e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento; 2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto; 3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento; 4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni); 5. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
---	--

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Gli interventi dovranno preservare il carattere tipologico e le caratteristiche costruttive e/o architettoniche degli elementi del paesaggio rurale e dei manufatti oggetto d'intervento e non dovranno alterarne le caratteristiche originarie, né il loro inserimento nel contesto paesaggistico.
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese per:

Intervento	Spesa
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili e stradali.
	b- Lavori di sistemazione degli elementi del paesaggio rurale oggetto di ripristino, compreso l'eventuale inerbimento permanente.
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di **297.979,82 Euro**

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia di beneficiari	Livello di aiuto sulla spese ammissibile
Imprenditori agricoli	50%
Altri soggetti privati	40%
ONLUS	75%
Enti pubblici	100% (*)

(*) Il livello di aiuto per gli Enti Pubblici è condizionato all'approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del PSR inoltrata alla stessa dalla Regione Veneto il 21/12/2011. Qualora la richiesta non fosse approvata, sarà applicato il livello di aiuto vigente, pari al 75%

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Tipologia di beneficiari	Importo massimo di contributo (euro)
Imprenditori agricoli	50.000
Altri soggetti privati	50.000
Enti pubblici e ONLUS	100.000

Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di Priorità e punteggi

Le domande ed i progetti vengono valutati sulla base dei relativi elementi di priorità, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione della graduatoria finale.

A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti.

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali.	1

2	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, tenuto conto anche di specifiche situazioni di vincolo.	Siti individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004	2
3	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	L'elemento/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004	4
4	Testimonianza di luogo di incontro: qualora l'edificio costituisca testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni	Interventi realizzati all'interno di centri storici	2
		Interventi realizzati all'interno di centri storici minori	1
5	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Intervento adiacente o collegato ai percorsi principali della REV (DGR n. 1402 del 19.05.2009 e DGR 1807 del 13.07.2010) e del Piano Provinciale Piste Ciclabili della Provincia di Padova (Del. Consiglio Provinciale n. 23 del 27/03/2002)	5
6	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Interventi realizzati in Comuni con meno di 150 abitanti/Kmq, come definiti dall'allegato 3 del PSL del GAL – colonna Densità Abitanti/Kmq	1
7	Iniziative realizzate in aree C	Localizzazione degli interventi nei Comuni classificati C (paragrafo 1.3 del bando)	5
8	Iniziative realizzate in aree B1	Localizzazione degli interventi nei Comuni classificati B1 (paragrafo 1.3 del bando)	3

I punteggi delle due specifiche previste per il criterio n. 4 **non** sono cumulabili.

Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascun progetto il punteggio finale fino ad un massimo di 20 (venti) punti.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza a parità di punteggio

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Presentazione della domanda

La presentazione delle domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV – Bollettino Ufficiale della Regione Veneto – del presente bando, in forma di avviso.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo ed i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

AVEPA – Sportello Unico Agricolo di Padova

Passaggio Gaudenzio, angolo C.so del Popolo
35131 PADOVA

Il GAL renderà nota la data di scadenza del presente bando nel proprio sito web all'indirizzo www.galpatavino.it contestualmente alla pubblicazione sul BURV.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata con allegata la seguente documentazione:

1	Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3	<p>Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati:</p> <p><u>Criterio 1</u>: dato desumibile sulla base dei dati inseriti in domanda</p> <p><u>Criterio 2</u>: dato desumibile dalla DIA/SCIA</p> <p><u>Criterio 3</u>: dato desumibile dalla DIA/SCIA</p> <p><u>Criterio 4</u>: il tecnico è tenuto, nel motivare il punteggio, ad individuare su apposita cartografia l'ubicazione dell'intervento all'interno del centro storico così come definito dalla perimetrazione cartografica di cui alla pubblicazione della Regione Veneto dal titolo: <i>Atlante dei Centri Storici – Censimento, catalogazione ed individuazione dei centri storici del Veneto</i> - Volume Provincia di Padova – Signum Edizioni (1983) consultabile direttamente al sito: http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Lavori+Pubblici/Atlantecentristorici.html</p> <p>Ai fini dell'applicazione del presente criterio, per "centri storici minori" sono da intendersi i centri storici di modesta entità citati con solo toponimo e non perimetrati su mappa catastale all'interno dell'Atlante di cui sopra. In tale caso la perimetrazione del centro storico avverrà facendo riferimento all'area del relativo centro abitato così come definita ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285; qualora la perimetrazione del centro storico avverrà facendo riferimento all'area adiacente all'asse stradale e distante non più di metri 100 dallo stesso. Qualora l'intervento sia ricompreso solo parzialmente in un centro storico/centro storico minore come sopra definiti, il punteggio sarà assegnato solo se il costo dei lavori oggetto del contributo e inerenti la parte ricompresa all'interno dei centri storici sia superiore al 50% del costo totale dei lavori ammessi, così come desumibile da specifica relazione tecnica.</p> <p><u>Criterio 5</u>: intervento adiacente o collegato ai percorsi principali della R.E.V. (DGR n. 1402 del 19.5.2009 e DGR 1807 del 13.7.2010) e del Piano Provinciale delle Piste Ciclabili (Deliberazione del Consiglio della Provincia di Padova n.23 del 27/03/2002).</p> <p>Sono considerati adiacenti gli interventi locati nei Comuni dell'area target del GAL Patavino che insistono sugli itinerari/escursioni sotto specificati.</p>

3	<p>➤ Itinerari/escursioni individuati dalla Rete Escursionistica Veneta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E2- Anello dei Colli Euganei Abano Terme, Baone, Monselice, Battaglia Terme, Montegrotto Terme, Torreglia, Teolo, Cervarese Santa Croce, Rovolon, Vò Euganeo, Lozzo Atestino e Cinto Euganeo. http://www.veneto.to/itinerari-dettaglio?path=/Itinerari/Sportivi/Cicloturismo&lang=it • I2- Anello del Veneto Abano Terme, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Montegrotto Terme e Veggiano. http://www.veneto.to/itinerari-dettaglio?path=/Itinerari/Sportivi/Cicloturismo-itinerari&lang=it • I1- Dal Lago di Garda a Venezia Cervarese Santa Croce, Veggiano http://www.veneto.to/itinerari-dettaglio?path=/Itinerari/Sportivi/Cicloturismo-itinerari&lang=it <p>➤ Itinerari ciclabili previsti dal Piano Provinciale delle Piste Ciclabili http://www.provincia.pd.it/index.php?page=piste_ciclabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Itinerario L: Frassine-Bisatto-Bagnarolo- Città Murate Monselice, Baone, Ospedaletto Euganeo, Saletto, Megliadino S. Fidenzio, Montagnana • Itinerario N= Fratta-Gorzone Montagnana, Merlara, Urbana, Megliadino San Vitale. <p>Sono considerati collegati gli interventi locati nei Comuni dell'area target del GAL Patavino per i quali la relazione tecnica ne dimostri/attesti il collegamento agli itinerari/escursioni sopra specificati.</p> <p><u>Criterio 6:</u> Intervento ubicato nell'ambito di uno dei seguenti comuni: Arquà Petrarca, Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Merlara, Urbana.</p> <p><u>Criterio 7 e 8:</u> dati presenti nella domanda di aiuto.</p>
4	Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
5	Titolo di proprietà o di possesso degli elementi e manufatti oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
6	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7	Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
8	Laddove ne ricorrano le condizioni, copia della dichiarazione di inizio attività (DIA) o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), prevista per gli interventi non riconducibili agli artt. 6 e 10 del DPR 380/01, riportante chiaramente la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
9	Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2, 3.3.
10	In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.

11	Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione dei progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n. 3173/2006.
----	---

Tutti i documenti sopra indicati **sono considerati essenziali** e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, di cui al punto 3, implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Avepa avrà cura di predisporre e rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge.
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BURV, è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Patavino www.galpatavino.it nella sezione Bandi e presso l'Albo della Provincia di Padova.

Gli studi-ricerca realizzati dal GAL Patavino e dal GAL Bassa Padovana nell'ambito dell'azione 1 della Misura 323a, cui fa riferimento il presente bando, sono consultabile sul sito internet del GAL Patavino www.galpatavino.it nella sezione (BANDI/FINANZIAMENTI – Gestione Diretta GAL) oppure in formato cartaceo presso la sede del GAL.

Informazioni potranno essere richieste agli uffici del GAL, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00 (telefono 0429 784872, fax 0429 784972, e-mail info@galpatavino.it). Sono, inoltre, disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Decreto L.gs. 42/2004 artt. 10,11,13,134
- Decreto n. 13 del 19.06.2009 “Linee guida per l’informazione e l’utilizza dei loghi” della Direzione Piani e Programmi Settore Primario – Autorità di Gestione del PSR – disponibili sul sito internet della Regione nella sezione Economia> Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità
- PSR per il Veneto 2007 – 2013, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente bando (DGR n. 1681 dl 18.10.2011)
- Indirizzi procedurali . Allegato A alla DGR n. 1499 del 20.09.2011
- Decreto n. 23 del 23.12.2010 “Linee guida per l’attuazione dell’approccio Leader” della Direzione Piani e Programmi Settore Primario – Autorità di Gestione del PSR.
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.06.2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 e del Reg. (CE) n. 1698/05.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l’attuazione dell’intervento non direttamente previsti dal presente bando.